

PRIMO PIANO

Cattolica/ Banco Bpm, tempi lunghi

Si allungano i tempi per la definizione dell'accordo di bancassurance tra Cattolica e Banco Bpm. Di comune accordo, le due parti in causa hanno deciso di estendere il periodo di negoziazione in esclusiva fino al 9 novembre. La proroga, hanno spiegato le due società in una nota congiunta, servirà "a finalizzare i termini dell'operazione e la connessa documentazione contrattuale". Nessun problema all'orizzonte, ma solo la necessità di qualche giorno in più per definire meglio tutti i tasselli della futura partnership.

L'ingresso nel capitale di Cattolica di Berkshire Hathaway e l'accordo di bancassicurazione con Banco Bpm stanno producendo frutti positivi per il gruppo di Verona, che ha incassato la promozione da parte di Standard & Poor's. L'agenzia ha alzato il rating della compagnia da BBB- a BBB, sulla scia del miglioramento del rating sovrano dell'Italia. Oltre che per Cattolica, l'upgrade di S&P ha interessato anche Allianz. Per entrambe le compagnie l'outlook è stabile. "Il settore assicurativo italiano - si legge in una nota - è destinato a beneficiare delle migliori condizioni economiche e del ridotto credito di rischio associato ai titoli di Stato. Sta inoltre gradualmente riducendo la sua alta concentrazione sul debito pubblico domestico mantenendo una buona redditività".

Beniamino Musto

NORMATIVA

Responsabilità dell'avvocato ed efficacia temporale della copertura assicurativa

Insurance Daily ospita un'ampia panoramica sulle questioni legate alla Rc dei legali, disegnando anche alcuni aspetti a essa connessi. In questo numero la prima parte con un excursus sui doveri della professione

PRIMA PARTE - I TERMINI DELLA DILIGENZA PROFESSIONALE

La responsabilità professionale di natura civile dell'avvocato sorge in capo a quest'ultimo in virtù e ragione dello svolgimento del mandato professionale ex art. 2230 e ss. del Codice Civile, ossia del contratto che lega il legale al proprio cliente, nell'interesse del quale l'avvocato si impegna a prestare la propria opera professionale.

È utile sottolineare che, come da consaputa giurisprudenza, l'obbligazione che assume di adempiere l'avvocato nei confronti del proprio cliente è un'obbligazione di mezzi, in quanto il professionista si impegna non a conseguire un risultato, bensì a svolgere il proprio incarico adottando i mezzi necessari nel tentativo di perseguirlo, sicché il mancato raggiungimento del risultato sperato dal cliente non configura, di per sé, un inadempimento del professionista, che andrà invece ravvisato laddove sia mancato il rispetto dei doveri che compongono lo svolgimento della prestazione professionale, primo fra tutti il dovere di diligenza. Lo hanno affermato ancora recentemente i giudici della seconda sezione civile della Corte di Cassazione con la sentenza n. 2954/2016, i quali hanno osservato che nell'esercizio della sua attività di prestazione d'opera professionale, l'avvocato si fa carico non già dell'obbligo di realizzare il risultato (incerto e aleatorio) che questi desidera, bensì dell'obbligo di esercitare diligentemente la propria professione, che a quel risultato deve pur sempre essere finalizzata.

Pertanto, l'affermazione della responsabilità per colpa professionale dell'avvocato e la conseguente risarcibilità dei danni cagionati impongono una valutazione prognostica positiva circa il probabile esito favorevole dell'azione giudiziale che avrebbe dovuto essere proposta e diligentemente seguita, arrivando a opposta soluzione qualora, in assenza dell'errore commesso dall'avvocato, l'esito negativo per il cliente si sarebbe ugualmente prodotto (cfr. Cass. n. 22882/2016; Cass. n. 1984/2016; Cass. n. 297/2015; Cass. n. 2638/2013), nonché nel caso in cui l'istante non abbia allegato e dimostrato il danno risarcibile quale concreto pregiudizio subito in conseguenza dell'illecito contrattuale (Cass. n. 10698/2016).

(continua a pag. 2)



INSURANCE REVIEW su LINKEDIN
Seguici sulla pagina cliccando qui

(continua da pag. 1)

SONO ESCLUSI PROBLEMI DI NON STRETTA COMPETENZA

Sul punto, una delle norme civilistiche, oltre l'art. 1218 c.c., a rilevare è l'art. 1176 II comma, il quale fa riferimento alla diligenza professionale nell'adempimento, che deve essere commisurata alla natura dell'attività esercitata e deve fare riferimento alla diligenza posta nell'esercizio della propria attività dal professionista di preparazione professionale e di attenzione media (cfr. Cass. n. 2466/1995; Cass. n. 3463/1988).

Ciò, *“a meno che la prestazione professionale da eseguire in concreto involga la soluzione di problemi tecnici di particolare difficoltà, il cui accertamento sulla sussistenza spetta al giudice del merito, che vi provvede con giudizio incensurabile in sede di legittimità, purché sorretto da una congrua motivazione e privo di vizi logici o errori di diritto (Cass. n. 7618/1997): in tal caso la responsabilità del professionista è attenuata, configurandosi, secondo l'espresso disposto dell'art. 2236 c.c., solo nel caso di dolo o colpa grave, con conseguente elusione nell'ipotesi in cui nella sua condotta si riscontrino soltanto gli estremi della colpa lieve”* (Cass. n. 2954/2016; Cass. n. 8470/1995).

È COLPA L'INADEMPIMENTO DELLA ROUTINE

Disseminate nel tempo sono le pronunce della giurisprudenza di legittimità che hanno stigmatizzato la condotta professionale dell'avvocato, configurando una serie di fattispecie concrete nelle quali è ravvisabile la responsabilità dell'esercente la professione forense, con tutte le ovvie conseguenze sotto il profilo risarcitorio.

Ne costituiscono ipotesi *tipizzate*, ad esempio, l'omesso compimento di atti processuali o notifiche in tempi utili da parte dell'avvocato che colposamente abbia lasciato decorrere inutilmente i termini (Cass. 2701/1994; Cass. 5322/1993), nonché il caso in cui il professionista non abbia accertato l'intercorsa prescrizione. Essendo il predetto accertamento adempimento routinario e preliminare alla disamina della questione affidatagli, la mancata percezione di una situazione di prescrizione e l'omessa informazione, resa in favore del cliente, circa la possibilità di una fondata eccezione in tal senso a opera della controparte, costituiscono un'ipotesi di ignoranza di istituti elementari ovvero di incuria o di imperizia, suscettibile di configurare la responsabilità del professionista per inadempimento dell'obbligazione assunta (Cass. n. 16023/2002; Cass. n. 7618/1997; cfr., altresì, Cass. n. 14597/2004: *“il professionista, infatti, deve porre in grado il cliente di decidere consapevolmente, sulla base di una adeguata valutazione di tutti gli elementi favorevoli ed anche di quelli eventualmente contrari ragionevolmente prevedibili, se affrontare o meno i rischi connessi all'attività richiesta al professionista medesimo”*).

RESPONSABILE PER MANCATA INDICAZIONE DI PROVE

Altro caso è la responsabilità per omissione di indicazione delle prove, in quanto, essendo il mandato legato allo svolgimento di tutte le attività utili per la tutela dell'assistito, costituisce grave inadempimento da parte dell'avvocato il fatto di omettere di indicare le prove indispensabili per l'accoglimento della domanda, responsabilità scongiurata nell'ipotesi in cui dimostri *“di non aver potuto adempiere per fatto a lui non imputabile o di aver svolto tutte le attività che, nel caso di specie, potevano essergli ragionevolmente richieste”* (Cass. n. 25963/2015), tenuto conto, in ogni caso, che *“rientra nei suoi doveri di diligenza professionale non solo la consapevolezza che la mancata prova degli elementi costitutivi della domanda espone il cliente alla soccombenza, poiché il cliente, normalmente, non è in grado di valutare regole e tempi del processo, né gli elementi che debbano essere sottoposti alla cognizione del giudice, così da rendere necessario che egli, per l'appunto, sia indirizzato e guidato dal difensore, il quale deve fornirgli tutte le informazioni necessarie, pure al fine di valutare i rischi insiti nell'iniziativa giudiziale”* (Cass. n. 8312/2011).



Paolo Mariotti,
avvocato del Foro di Milano e membro del comitato scientifico Aida – Sezione Lombarda

Costanza Bidetti,
giurista

(La seconda parte dell'articolo sarà pubblicata su Insurance Daily di venerdì 3 novembre)

COMPAGNIE

Arag Italia, nuovi progetti per gli agenti

Novità in vista per gli intermediari: un'app dedicata, un nuovo sito internet, un'agenzia di direzione e la firma grafometrica

Investimenti nel digitale per semplificare il lavoro degli intermediari. **Arag Se Italia** ha incontrato i suoi agenti il 27 ottobre scorso durante la convention svoltasi al museo Enzo Ferrari di Modena. La compagnia ha presentato ai propri agenti le iniziative in corso, che prevedono l'aumento dell'offerta di prodotti e servizi, e l'integrazione delle tecnologie digitali nel proprio modello di agenzia per migliorare i propri margini. I progetti sono stati illustrati dal ceo **Andrea Andreta**, da **Roberto Anesin**, direttore divisione intermediari e digital Business, dal coo **Mauro Salemme**, e da **Francesco Ghizzi**, responsabile commerciale intermediari. Alla convention ha partecipato anche **Matthias Maslaton**, membro del board of management e responsabile del gruppo per vendite, prodotti ed innovazione. "Arag Italia sta investendo e lavorando molto intensamente nel digitale per aiutare i propri intermediari a fare business in modo più semplice e redditizio", ha sottolineato Andrea Andreta.

Tra i nuovi progetti, il lancio di un'app dedicata agli intermediari che consente di avere le principali informazioni a portata di mano, in particolare dati su produzione e portafoglio, indicazioni sui sinistri e la possibilità di contattare immediatamente il proprio responsabile commerciale. Previsto per fine novembre il lancio del nuovo sito internet, rivisitato nella grafica e nei contenuti. Inoltre, verrà costituita un'agenzia di direzione finalizzata a fornire soluzioni aggiuntive capaci di arricchire l'offerta di tutela legale, a partire dalle coperture assistenza che verranno prestate in collaborazione con **Ima Italia**. Al via il test del pacchetto *campagne di digital marketing* che comprende un sito e-commerce di agenzia e prodotti e campagne di digital marketing, che consentono all'agenzia stessa di integrare il modello fisico e digitale, e gestire la comunicazione con il cliente. Infine, diventerà operativa la firma grafometrica, che consentirà agli agenti di firmare i documenti di polizza con qualsiasi dispositivo, inclusi tablet e smartphone.

A.G.P.

RICERCHE

Migliora la cultura assicurativa degli studenti di lo&irischi

Un'indagine dell'università Cattolica ha rilevato un incremento delle conoscenze relative a concetti come previdenza e pianificazione del futuro

La cultura assicurativa degli studenti che hanno seguito negli anni la formazione di *lo&irischi* sta aumentando. Lo rileva una ricerca realizzata dal *Servizio di psicologia dell'apprendimento e dell'educazione in età evolutiva* (Spaee) dell'università **Cattolica del Sacro Cuore** di Milano, che ha analizzato le conoscenze in ambito assicurativo degli studenti prima e dopo il percorso didattico messo a punto dal **Forum Ania-Consumatori** per le scuole superiori.

Obiettivo della ricerca era appunto valutare l'impatto di *lo&irischi* sia in termini di accrescimento delle conoscenze sia nel miglioramento degli atteggiamenti nei confronti della gestione del rischio e della pianificazione del futuro anche attraverso gli strumenti assicurativi e previdenziali.

Secondo la ricerca, nelle domande relative a rischio, assicurazione e previdenza la percentuale di studenti (soprattutto liceali) che hanno risposto correttamente è passata dal 26,6%, prima di seguire il corso, al 43,7% dopo aver seguito *lo&irischi*. In particolare, la previdenza complementare risulta essere un concetto chiaro al 73,9% degli intervistati, contro il 55% della situazione precedente. Lo studio ha rilevato una generale propensione all'idea di pianificare il proprio futuro e attivarsi per tempo. "Dopo aver seguito il programma didattico - si legge in una nota - i ragazzi dimostrano una maggiore percezione delle situazioni rischiose e una minore tendenza a mettere in atto comportamenti a rischio".

L'indagine ha coinvolto oltre 700 ragazzi provenienti da 38 istituti superiori (tecnici, professionali e licei) del territorio nazionale, sia da un punto di vista quantitativo sia qualitativo.

F.A.

Insurance Daily**Direttore responsabile:** Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it**Editore e Redazione:** Insurance Connect Srl - Via Montepulciano 21 - 20124 Milano**T:** 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.itPer inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

L'RC AUTO VERSO NUOVI VALORI COMPETITIVI

Chairman Maria Rosa Alaggio *Direttore di Insurance Review e Insurance Trade*

09.00 - 09.30 - Registrazione

09.30 - 09.50 - **Rc auto, scenario di mercato e centralità della tecnologia**

*Roberto Carbone, senior manager Hspi
Marco Lanzoni, responsabile mercato finance di Scs Consulting*

09.50 - 10.10 - **Legge concorrenza: quale competitività per il settore assicurativo?**

Maurizio Hazan, studio legale Taurini-Hazan

10.10 - 10.30 - **Il Ramo auto nell'era del multiaccess, tra sconti e servizio**

Diego Palano, responsabile assicurazioni di Facile.it

10.30 - 10.50 - **Tecnologia dell'auto ed evoluzione normativa: il cliente al centro della trasformazione**

Marco Lovisetto, general manager di Doctor Glass

10.50 - 11.30 - Coffee break

11.30 - 11.50 - **Luci e ombre della Riforma dell'Rc auto**

*Umberto Guidoni, responsabile servizio auto Ania
Alessandro Santoliquido, amministratore delegato e direttore generale di Amissima Assicurazioni*

11.50 - 12.10 - **Rc auto, sostenibilità e valore per il cliente**

*Nino D'Onghia, direttore tecnico di Tua Assicurazioni
Roberto Serena, responsabile flotte auto di Generali Italia*

12.10 - 12.30 - **Il Ramo auto nel nostro Paese secondo Sara Assicurazioni**

Alberto Tosti, direttore generale di Sara Assicurazioni

12.30 - 13.00 - Q&A

13.00 - 14.00 - Pranzo

14.00 - 14.20 - **Soluzioni per la riduzione dei costi e il contrasto alle frodi**

a cura di Sogesa

14.20 - 14.40 - **L'auto autonoma, una rivoluzione sociale**

*Andrea Cerroni, associate professor of sociology and communication of knowledge,
head of master in science communication and sustainable innovation dpt. of Sociology
and social research, Università degli studi Milano-Bicocca*

14.40 - 15.00 - **La tecnologia al servizio della customer experience: l'evoluzione della Digital Insurance**

Roberto Polli, Global Head of telematics sales di Vodafone Automotive

15.00 - 15.20 - **Operazione Mercurio Eye Insurance, collaborazione per la sicurezza**

*Carlotta Gallo, dirigente sezione Milano della Polizia di Stato
Umberto Guidoni, responsabile servizio auto Ania*

15.20 - 15.40 - **Modello gestionale sinistri: evidenze numeriche e aree di innovazione**

*Giovanni Campus, direttore generale di Msa Multiserass
Fabio Piras, claims operations manager di Msa Multiserass*

15.40 - 17.00 - **TAVOLA ROTONDA. Antifrode: dalla legge alle attività di contrasto quotidiano**

*Giovanni Cannavò, presidente dell'associazione Melchiorre Gioia
Lorenzo Fiori, responsabile unità antifrode di Reale Group
Paolo Masini, direttore sinistri di Cattolica Assicurazioni
Gaetano Occorsio, direttore sinistri di Sara Assicurazioni
Mirella Restelli, chief claims officer di Zurich Italia
Massimo Toselli, direttore sinistri di Amissima Assicurazioni
Massimo Treffiletti, dirigente responsabile servizio Card accordi associativi antifrode di Ania*

17.00 - Chiusura lavori

Main sponsor:



Official sponsor:



Iscriviti su www.insurancetrade.it

Scarica il programma completo